



Associazioni

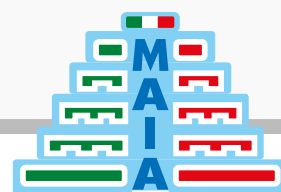
Un anno 2021 pieno di incognite: M.A.I.A. riparte dai nuovi scenari introdotti dalla pandemia Covid-19

L'analisi dei risultati raggiunti nel corso dell'anno dall'Associazione M.A.I.A., il percorso fatto e gli obiettivi futuri da realizzare

A cura di **Sandro Marinelli**, *Presidente Associazione MAIA*

Dalla fine della seconda guerra mondiale, non era mai capitato di vivere un clima di pesante incertezza quale quello vissuto durante lo sconcertante anno 2020, al punto che ognuno di noi si esprime chiaramente nel desiderare ed affermare "non vedo l'ora che finisca questo periodo angosciante". È stato, senza alcun dubbio, un anno imprevisto ed imprevedibile, vissuto con grande disagio da ciascuno di noi, da tutti i nostri familiari e da tutte le persone con le quali ci rapportiamo, sia che vivano in Italia sia che dimorino all'estero; è uno scenario al quale nessuno di noi era abituato e che ognuno di noi si augura che finisca quanto prima, per consentire la ripresa di una sorta di "normalità di vivere" della quale abbiamo assolutamente bisogno. In questo difficilissimo periodo, l'Associazione M.A.I.A. ha cercato, nei limiti della propria organizzazione, di restare vicina a tutti gli operatori del settore che hanno avuto bisogno, in questo clima di disorientamento collettivo,

esprimendo consigli, pareri e/o suggerimenti per poter continuare a svolgere, pur nelle difficoltà oggettive createsi con l'attuale situazione pandemica, la propria attività, in attesa di tempi migliori. Personalmente, in qualità di Presidente dell'Associazione, ho cercato di rispondere, in tempo reale, a quanti hanno avuto bisogno di condividere con lo scrivente, e non parlo solo delle aziende associate, le proprie problematiche e le proprie perplessità in merito all'applicazione dei numerosi DPCM con i quali il Governo ha cercato di regolamentare le attività lavorative, comprese quelle afferenti il nostro settore, inseguendo gli sviluppi di una pandemia globale difficile da gestire, non solo nel nostro Paese. Come ogni anno, ed è ormai diventata consuetudine, l'Associazione M.A.I.A. si sofferma ad analizzare sinteticamente quanto realizzato nell'ultimo periodo, ripercorrendo il cammino fatto sino ad oggi ed avere consapevolezza degli obiettivi ancora da raggiungere.



Associazione Maia
MANUTENTORI ASSEMBLATORI INSTALLATORI ASSOCIATI PER LA SICUREZZA

□ **SEGRETERIA**
via G.B. Vico 29 – 20010 Cornaredo (MI)

● **AREA FORMAZIONE**
Cell 333 6429354
formazione@associazionemaia.org

● **E-MAIL**
segreteria@associazionemaia.org

● **PEC**
associazionemaia@pec.it
www.associazionemaia.org

● **TELEFONO**
Tel. 02 93563062



Associazione MAIA

L'istituzione della figura del "Tecnico Manutentore Qualificato"

Nonostante le ben note restrizioni che non hanno consentito, nel corso del 2020, lo svolgimento di incontri in presenza, ivi compresa l'Assemblea Generale Annuale, pur tuttavia l'Associazione si è organizzata per mantenere costantemente i contatti informativi con gli operatori del settore, attraverso incontri webinar svolti con >



AVANZARE, SOSTENERE, CONTINUARE



Associazione Maia

MANUTENTORI ASSEMBLATORI INSTALLATORI ASSOCIATI PER LA SICUREZZA

Associazione M.A.I.A. è un punto di riferimento per tutte le aziende che si occupano di installazione e manutenzione dei presidi antincendio e di sicurezza in generale.

Sei un professionista o hai un'altra attività che opera nel mondo dell'Antincendio?

**ADERISCI ALLA NOSTRA ASSOCIAZIONE! SIAMO GIÀ IN TANTI MA PIÙ
SIAMO PIÙ IL NOSTRO SOSTEGNO TI PORTERÀ AVANTI.**

ASSOCIAZIONE M.A.I.A.

Via G. B. Vico, 29 - 20010 Cornaredo (MI)

SEGRETERIA

• Tel 02 93563062 • segreteria@associazionemaia.org

AREA FORMAZIONE

• Cell 333 6429354 • formazione@associazionemaia.org

AREA EVENTI

• Cell 347 9103984 • eventi@associazionemaia.org

Seguici su



Associazione MAIA



associazionemaia.org

l'utilizzo di piattaforme dedicate ad hoc, ed attraverso l'erogazione di Corsi formativi a distanza (FAD) per i Tecnici Manutentori Antincendio, in previsione del profondo cambiamento o, per meglio dire, della profonda rivoluzione, ormai in atto, che è costituita dall'istituzione della figura del "Tecnico Manutentore Qualificato" per i presidi antincendio, figura che, sino ad oggi, non era mai esistita, né era mai stata considerata, dalle Istituzioni preposte e che, con la prossima pubblicazione, prevista nei primi mesi del 2021, del cosiddetto "Decreto Controlli", consentirà al Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di dar vita ad una nuova figura professionale portatrice di "conoscenze, competenze ed abilità", che saranno accertate direttamente dal Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, attraverso i propri Dirigenti e funzionari, unica Istituzione alla quale il legislatore attribuisce, a livello nazionale, il compito di "sovrintendere" a tutto il settore antincendio (soccorso tecnico urgente, prevenzione incendi, formazione, controlli, ecc.). Ovviamente tale rivoluzione "scontenterà" tutti coloro che, senza alcuna preparazione e/o professionalità, hanno potuto, sino ad oggi, agire indisturbati nel settore antincendio, contando sulla scarsità dei controlli, sull'incompetenza dell'ignaro utente finale, sull'inesistenza della figura professionale del TMA (Tecnico Manutentore

Antincendi), figura che, nonostante il sistema delle "certificazioni di parte terza", introdotto in Italia proprio dalla nostra Associazione sulla base della Norma ISO/IEC/17024, non ha mai raggiunto un riconoscimento universalmente condiviso, trattandosi sempre e comunque di una certificazione "volontaria" e non "obbligatoria", come invece sarà con l'entrata in vigore del Decreto Controlli.

I 3 Decreti: "controlli", "GSA" e "Minicodice"

Nel webinar del 28 ottobre u.s., organizzato dalla nostra Associazione ed al quale hanno partecipato oltre 150 persone, associate e non associate, con la docenza del funzionario del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco che ne ha curato la stesura, sono stati analizzati e rappresentati i 3 Decreti Ministeriali, rispettivamente e sinteticamente denominati "Decreto controlli", "Decreto GSA (Gestione Sicurezza Antincendio)" e "Decreto Minicodice" con i

quali, il Ministero dell'Interno, procede all'aggiornamento ed al completamento di quanto già era stato introdotto nel panorama normativo italiano con il D.M. 10/03/98.

Quanto sopra, costituisce una svolta epocale poiché istituisce, per la prima volta nella storia, una nuova figura professionale, e cioè il "Tecnico Manutentore Qualificato" dal Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, che sarà il perno su cui ruota e ruoterà tutto il SGSA, in quanto trattasi di soggetto competente, riconosciuto dalle Istituzioni preposte ed in grado di assumersi la responsabilità delle operazioni di manutenzione, da eseguire a "regola



d'arte", sui presidi antincendio posti a tutela e salvaguardia dell'incolumità delle persone e della preservazione dei beni. In altre parole, nonostante l'anno 2020 sia stato un anno "negativo" per la gran parte delle attività produttive del Paese, tuttavia, per quanto il nostro specifico settore, possiamo definire il 2020 un anno di successi concreti per la categoria dei TMA (Tecnici Manutentori Antincendio), categoria che, finalmente, ha ottenuto il riconoscimento formale della propria professione, da parte delle Istituzioni preposte al settore (Ministero dell'Interno e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali): è un vero cambiamento "storico", oserei dire "rivoluzionario", per il mercato italiano e, senza inutili forme di ipocrisia e di falsa modestia, va detto che il merito di tutto ciò va indiscutibilmente alle azioni intraprese dall'Associazione M.A.I.A. negli ultimi anni.

Va infatti opportunamente ricordato che il Decreto "controlli", definitivamente approvato dal CCTS (Comitato Centrale Tecnico Scientifico) del Ministero dell'Interno nella seduta del 29 luglio u.s. e che sarà pubblicato nei primi mesi del 2021 (non appena saranno apportate alcune piccole modifiche agli Allegati, modifiche alle quali stanno lavorando 3 sottogruppi di lavoro, ai quali partecipa anche l'Associazione M.A.I.A., a partire dal sottoscritto), scaturisce, come naturale conseguenza, anche nei contenuti, dalla Circolare del Ministero dell'Interno, emanata il 19/12/2019, che ha regolamentato e reso

attuativo l'Accordo stipulato tra l'Associazione M.A.I.A. ed il Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, nel settembre 2018, per la formazione dei TMA e per l'accertamento del loro livello finale di apprendimento. Ciò ha costituito una novità assoluta ed un vero modello per il mercato italiano, introducendo una rivoluzione "culturale" del settore, poiché è stata propedeutica, come detto, all'emanazione del cosiddetto Decreto "controlli", Decreto Interministeriale che, una volta pubblicato, andrà a regolamentare in maniera definitiva la figura del TMA, trasformandola in quella di "Tecnico Manutentore Qualificato" riconosciuto dal Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco; per completezza d'informazione, va detto che gli esami "sperimentali" con il Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, regolamentati dalla predetta Circolare del M.I. del 19/12/2019, benché già programmati in alcuni casi, non si sono potuti svolgere per le sopraggiunte restrizioni imposte dalla emergenza Covid-19, ma saranno nuovamente attivati non appena le condizioni pandemiche lo permetteranno.

Le modifiche al D.M. 3 agosto 2015

Non va poi trascurato il fatto che, contestualmente all'emanando Decreto controlli, l'Associazione M.A.I.A. ha contribuito, come idee e proposte ufficiali, all'ulteriore evoluzione del sistema normativo trasformatosi da "prescrittivo" a "prestazionale", così come attuato con l'emanazione del D.M. 18/10/2019, pubblicato sulla G.U.

n. 256 del 31/10/2019, con il quale vengono apportate modifiche al D.M. 3 agosto 2015 (Codice di Prevenzione Incendi) e nel quale sono state recepite le indicazioni e le proposte formulate per iscritto dall'Associazione M.A.I.A., soprattutto per quanto riguarda il capitolo S6 (Controllo dell'incendio), che modifica sostanzialmente la scelta e l'utilizzo degli estintori nelle varie attività, regolamentando e modificando anche la classificazione dei fuochi e le capacità estinguenti minime richieste: anche questa è una rivoluzione storica che, nei prossimi anni, determinerà un profondo cambiamento del mercato dell'antincendio.

Per le altre tematiche, non meno importanti, che hanno caratterizzato l'attività dell'Associazione nel corso del 2020 e la cui ricaduta si riflette nel 2021, l'Associazione sta organizzando un primo incontro webinar informativo, gratuito per tutti gli operatori del settore, che sarà tenuto all'inizio del nuovo anno (data ancora da definire) e nel quale, sarà presentato un dettagliato resoconto dell'attività svolta nel corso di questo tormentato anno 2020 ed un esame degli scenari che si materializzeranno nel corso del 2021 e negli anni a seguire.

Colgo l'occasione pertanto, con l'inizio di questo nuovo anno 2021, di esprimere i più sinceri e sentiti auguri a tutti gli operatori del settore antincendio ed alle loro famiglie, auspicando un anno che sia pieno di serenità, di soddisfazione e di prosperità... e soprattutto di salute e di ritorno alla normalità. ♦